

Ken Follett, *Il codice Rebecca* di Rebecca Zuffa II

È un romanzo storico ambientato nel 1942 in Africa, più precisamente nella città del Cairo, che racconta la storia di una spia tedesca, Alex Wolf, mandato in Africa per raccogliere informazioni sull'esercito nemico inglese.

In questo romanzo, pertanto, è molto ricorrente il tema dello spionaggio e delle diverse tecniche usate dal protagonista e dagli altri personaggi (nemici e aiutanti) per scoprire le informazioni sui piani di guerra nemici.

Nel 1942, la spia tedesca Alex Wolf attraversa tutto il deserto in groppa a un cammello, per evitare i controlli da parte dell'esercito inglese. Nonostante credesse di aver scelto la strada più sicura, incontra le guardie inglesi che lo scambiano per un nobile, visto il suo abbigliamento molto curato ed elegante; lo conducono alla città del Cairo con l'intento di portarlo in un luogo più adeguato. Una volta arrivato a destinazione un ufficiale dell'esercito inglese gli chiede di mostrare i documenti, come di consuetudine, e dopo averli visionati, si insospettisce sulla vera identità di Wolf. Pertanto sentendosi in pericolo Wolf è costretto ad uccidere l'ufficiale e scappare. L'uccisione dell'ufficiale fa insospettire l'esercito inglese, che decide di catturare la spia tedesca e per farlo incarica la squadra del maggiore Vandam. Da un controllo in un negozio, dove Wolf era solito recarsi, si viene a scoprire che egli utilizza banconote false; questo permette al maggiore Vandam di poterlo rintracciare. Wolf, per non farsi catturare, decide di indossare gli abiti tradizionali del luogo e grazie anche all'aiuto della danzatrice del ventre Sonia, riesce a rubare i documenti ad un ufficiale inglese e a trasmettere i piani dell'esercito britannico all'armata tedesca.

Dopo una dura battaglia tra l'esercito inglese e quello tedesco, i soldati britannici trovano il famoso romanzo "Rebecca" di Daphne du Maurier, e capiscono come Wolf trasmette le informazioni all'armata tedesca: egli utilizza una serie di numeri che indicano il numero della pagina, la riga e la parola; questa serie permette di ricostruire le informazioni riguardanti l'esercito inglese.

Da questo punto in poi il libro prosegue con diversi colpi di scena, che andranno non solo a definire le sorti dei personaggi, ma anche di tutta la seconda guerra mondiale.

Nel libro in alcuni punti la dovizia dei dettagli, nella descrizione degli eventi, distrae il lettore dalla storia, rendendo più faticoso seguire il filo della trama. Nella descrizione degli eventi la storia si presenta in alcuni momenti frammentati, rendendo la trama più faticosa da seguire e impedendo di comprenderne il senso di alcuni avvenimenti; ad esempio, l'autore fa comparire a metà della storia il romanzo usato di Wolf ("Rebecca" di Daphne du Maurier) per inviare informazioni e ne riparla quasi verso la fine del libro. Questa modalità non ha creato un maggiore interesse e suspense, anzi ha fatto apparire il racconto poco chiaro. Anche lo stile dello scrittore (ricco di descrizioni) appare poco coinvolgente, non riesce ad appassionare alla storia e purtroppo per questi aspetti appare monotono.

Ciononostante qualche aspetto è apprezzabile: i diversi colpi di scena che si susseguono dopo il ritrovamento del libro e anche il finale risultano essere più vivaci, riuscendo a catturare l'interesse del lettore.

Tutto sommato non è un libro di poco valore; lo consiglierei ai miei amici, magari dicendo loro che la parte più coinvolgente della storia è verso la fine del romanzo.

Ken Follett, *Il codice Rebecca*, Mondadori 2016, pp. 362, € 12,50

Lo trovi in Bs Galvani Pasolini:

collocazione SALA 813 FOL COD